

# Fiducia

Autor(en): **Blattmann, André**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **85 (2013)**

Heft 6

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-514348>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Fiducia

COMANDANTE DI CORPO ANDRÉ BLATTMANN, CAPO DELL'ESERCITO



Comandante di Corpo  
André Blattmann

Stimate lettrici e stimati lettori della Rivista Militare della Svizzera Italiana,

alla fine di settembre, su invito del nuovo comandante delle Forze armate italiane, ammiraglio Luigi Binelli Mantelli, mi sono recato a Roma per una visita di lavoro di due giorni. L'ammiraglio Binelli Mantelli ha iniziato la sua carriera nella Marina Militare ed è stato nominato capo di Stato maggiore della Difesa alla fine di gennaio 2013. Durante la visita regnava un'atmosfera molto cordiale, risultato delle pluriennali relazioni amichevoli di vicinato tra l'Italia e la Svizzera, caratterizzate da un equilibrato dare e ricevere.

Nel corso dei nostri colloqui, l'ammiraglio Binelli Mantelli e il sottoscritto abbiamo avuto uno scambio di opinioni sulla situazione in materia di politica di sicurezza, nella quale l'Italia, un Paese con accesso diretto al mare e con circa 8000 chilometri di coste, deve affrontare sfide che noi non conosciamo. Basti pensare al tragico naufragio davanti all'isola di Lampedusa all'inizio di ottobre per il quale è intervenuta anche la guardia costiera.

Determinante in un tale scambio di opinioni è sempre la fiducia nel proprio interlocutore, e naturalmente anche la comprensione reciproca. Al buon esito dei colloqui ha contribuito anche il capo Relazioni internazionali Difesa, brigadiere Peter Wanner, che mi ha accompagnato durante il viaggio. Il brigadiere Wanner è stato per due anni e mezzo addetto alla difesa a Roma ed era anche ben integrato nel Corpo AD a Roma. I suoi colleghi lo hanno eletto decano: la qualità svizzera e l'assenza di vincoli hanno giocato un ruolo determinante anche in questo caso.

D'altro canto, anche le Forze armate italiane hanno preso atto della fiducia espressa in maniera chiarissima dalla popolazione svizzera nei confronti servizio militare obbligatorio e dell'esercito di milizia in occasione delle votazioni del 22 settembre 2013. Il valore aggiunto della milizia è stato riconosciuto proprio in relazione alla Cyber Defence. E anche da questo esempio risulta chiaro che l'ufficiale di milizia e il suo datore di lavoro approfittano dello scambio professionale tra gli ufficiali di milizia. Si tratta anche qui di un dare e ricevere.



**Per saperne di più consultate**

il sito della Società Svizzera degli Ufficiali

**www.sog.ch**

e il sito della Allgemeine Schweizerische Militärzeitschrift

**www.asmz.ch**

